

## ALTRI ATTI

## COMMISSIONE EUROPEA

**Avviso di ricevimento della denuncia n. CHAP(2012) 710**

(2012/C 230/05)

La Commissione europea ha ricevuto e continua a ricevere una serie di lettere redatte sulla base di un modello standard relativo al cambio in banconote e monete in euro della precedente valuta nazionale italiana. La Commissione ha registrato e continuerà a registrare dette lettere con il protocollo n. CHAP(2012) 710.

Dato il gran numero di lettere ricevute in merito a tale questione, la Commissione, nell'intento di informare tutti gli interessati e di fare un uso quanto più possibile efficiente delle proprie risorse amministrative, pubblica il presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* al fine di dare riscontro del ricevimento delle lettere ed informare i mittenti sull'esito dell'esame delle stesse da parte dei servizi della Commissione. Il presente avviso è pubblicato anche sul seguente sito della Commissione:

[http://ec.europa.eu/community\\_law/complaints/receipt/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/community_law/complaints/receipt/index_fr.htm)

Tutte le lettere ricevute intendono attirare l'attenzione della Commissione sul fatto che l'articolo 26 del decreto-legge italiano n. 201/2011, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale italiana n. 284 del 6 dicembre 2011, di immediata applicazione, ha ridotto il termine inizialmente previsto (28 febbraio 2012) per la conversione in euro della precedente valuta italiana.

I denuncianti chiedono alla Commissione europea e alle autorità competenti di intervenire presso il governo italiano, affinché tale termine sia prolungato così da consentire ai cittadini di esercitare il loro diritto al cambio dei propri risparmi in lire contro banconote e monete in euro.

I servizi della Commissione desiderano informare i denuncianti che spetta agli Stati membri della zona euro stabilire e modificare le modalità e i termini per il cambio in euro di monete e banconote delle loro rispettive valute precedenti. L'Unione europea non ha nessuna competenza in materia. Alcuni Stati membri della zona euro hanno limitato a un breve periodo la possibilità di cambio, altri hanno optato per un cambio senza limiti di tempo e/o hanno adottato modalità di cambio diverse per le banconote rispetto a quelle per le monete nelle valute nazionali utilizzate prima dell'introduzione dell'euro.

Qualora lo desiderino, i denuncianti possono presentare le loro osservazioni sull'archiviazione proposta del procedimento o su qualunque altro aspetto del caso che considerino opportuno, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Le osservazioni ricevute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

---